
142

IDENTIFICAZIONE MOLECOLARE DI PARVOVIRUS B19 IN UN RARO CASO DI "TINU SYNDROME" SIMULANTE UN LES IN UN PAZIENTE IN ETÀ PEDIATRICA.Bruno C.¹, Maiorano G.¹, De Corato P.¹, Ferretti A.V.S.², Pecoraro C.², Smeraglia R.¹¹Laboratorio di Virologia - Ospedale Cardinale Ascalesi - ASL NA 1²Struttura Complessa di Nefrologia e Dialisi - A.O.R.N.

"Santobono-Pausillipon" - Ospedale Pediatrico "Santobono" - Napoli

Introduzione:

Il Parvovirus B19 è un virus quasi ubiquitario che causa eritema infettivo (quinta malattia o megaloeritema) nel bambino immunocompetente, anemia cronica e altre citopenie nell'ospite immunocompromesso.

Rari sono i casi di uveite associata ad infezione da Parvovirus B19. In letteratura sono riportati casi in cui il Parvovirus B19 è realmente la causa scatenante un LES ed altri in cui il LES viene solo simulato sia clinicamente che laboratoristicamente.

Materiali e metodi:

Riportiamo un caso di infezione da Parvovirus B19 in un paziente in età pediatrica che si è manifestata come TINU (Nefrite tubulo-interstiziale ed uveite) Syndrome e che, durante il decorso clinico, ha mimato un LES (ANA positivi; DNAasi molto positivo).

A marzo di quest'anno ci viene segnalato un paziente di 6 anni ricoverato per febbre, nausea, cefalea, iperemia congiuntivale ed artralgie invalidanti agli arti inferiori. La visita oculistica mostra uveite anteriore bilaterale e l'esame delle urine microematuria.

L'ecografia renale segnala reni iperecogeni.

Viene, a questo punto, intrapreso un preciso itinerario diagnostico costituito da tests sierologici e virologici. Valutata la positività al test immunoenzimatico delle IgM anti-Parvovirus B19, si è proceduto al test di conferma con tecnica Western Blot per la ricerca delle IgM dirette verso gli antigeni ricombinanti VP-C e VP-N disposti su membrana di nitrocellulosa. I tests virologici intrapresi per la ricerca diretta del genoma virale nel siero e nel plasma mediante metodica PCR prevedono una doppia amplificazione (nested PCR) della proteina del nucleocapside.

Risultati:

I tests di screening immunoenzimatici evidenziano la presenza di anticorpi IgG ed IgM anti-Parvovirus B19 nel siero e gli anticorpi IgM sono, poi, confermati con la tecnica Western Blot. Il genoma virale viene successivamente identificato su campione di plasma e di siero con metodica PCR e rivelazione in elettroforesi su gel.

Conclusioni:

La metodologia impiegata ha confermato il sospetto clinico di infezione da Parvovirus B19 associata a TINU Syndrome simulante un LES. Si segnala allo scopo di ulteriori conferme quest'unico caso riportato di infezione da Parvovirus B19 associata a TINU Syndrome.